

IHS Markit Flash PMI® sull'Eurozona

A fine 2018, la crescita economica dell'eurozona crolla al valore più basso in quattro anni

Punti chiave:

- Flash PMI Composito della Produzione nella zona Euro⁽¹⁾ a 51.3 (52.7 a novembre). Valore minimo in 49 mesi.
- Flash PMI delle Attività Terziarie nella zona Euro⁽²⁾ a 51.4 (53.4 a novembre). Valore minimo in 49 mesi.
- Flash PMI della Produzione Manifatturiera nella zona Euro⁽⁴⁾ a 51.0 (50.7 a novembre). Valore massimo in 2 mesi.
- Flash PMI del Manifatturiero nella zona Euro⁽³⁾ a 51.4 (51.8 a novembre). Valore minimo in 34 mesi.

Dati raccolti tra il 5 e il 13 dicembre

Gli ultimi dati flash dell'indagine hanno indicato un rallentamento della crescita dell'attività economica dell'eurozona, fino a segnare a dicembre il valore più debole in più di 4 anni. Si è registrata quasi una stagnazione del flusso di nuovi ordini, mentre l'occupazione è scivolata ai minimi in due anni e l'ottimismo è peggiorato. L'avvisaglia di un rallentamento della crescita economica si è aggravata dalle proteste francesi e dall'attuale debolezza del mercato delle auto. Allo stesso tempo, rallenta la tendenza al rialzo della pressione sui prezzi.

Dalla lettura dei dati flash dell'indagine, che raccoglie l'85% circa delle consuete risposte mensili, l'Indice IHS Markit PMI® Composito dell'Eurozona è crollato da 52.7 di novembre a 51.3 di dicembre, indicando il valore minimo da novembre 2014.

L'ultima lettura ha indicato una crescita della produzione solo modesta, riflettendo a sua volta un flusso dei nuovi ordini quasi allo stallo, indicando il minore rialzo da dicembre 2014. I nuovi ordini destinati al mercato estero, incluso in commercio

all'interno dell'eurozona, hanno indicato la terza contrazione consecutiva mensile, segnando un calo record dalla data d'inizio di questo indice, avvenuta più di quattro anni fa.

Il flusso minore di nuovi ordini ha ridotto il consumo delle commesse inevase da parte delle aziende, a supporto dell'attività. Ciò si è tradotto nel primo calo di commesse in giacenza in quasi quattro anni.

I minori ordini, e quindi la maggiore cautela, hanno posto maggiori pressioni sulle nuove assunzioni. Come risultato, l'espansione mensile della forza lavoro è stata la più debole in due anni.

Il settore manifatturiero in particolare ha indicato ritmi attenuati. Nonostante la produzione delle aziende abbia indicato una leggera crescita, si è registrato il secondo più piccolo ritmo di incremento in quattro anni. Con gli ordini in calo per il terzo mese consecutivo, peraltro al tasso peggiore in quattro anni, e l'ottimismo delle imprese scivolato ai minimi in sei anni, gli indicatori previsionali ci suggeriscono un ulteriore prossimo indebolimento del trend di produzione.

Intanto la crescita del settore terziario è notevolmente rallentata, toccando i valori più deboli da novembre 2014, pur mantenendosi leggermente superiore al manifatturiero. I nuovi ordini del settore terziario e le aspettative future sono anch'esse scivolate ai minimi in quattro anni.

I commenti raccolti dall'indagine di dicembre denotano crescenti timori sul commercio globale e sulla crescita economica, maggiori incertezze politiche, Brexit e condizioni finanziarie più severe. Svartati sono stati i riferimenti al deludente tenore delle vendite e della produzione del settore auto.

In Francia, i disagi commerciali e logistici creati dalle proteste dei "gilet gialli" si sono inoltre aggiunti

alle condizioni più deboli della domanda, contribuendo dunque al primo calo dell'attività economica francese per due anni e mezzo. La produzione è diminuita sia per il settore manifatturiero che terziario.

In Germania, la produzione è aumentata al tasso più lento in quattro anni. Il settore terziario ha mantenuto un tasso di espansione leggermente più rapido del manifatturiero, anche se ha indicato un leggero miglioramento del ritmo di crescita della produzione con aziende che hanno sempre più consumato l'accumulo dell'inevaso. I nuovi ordini ricevuti dalle imprese tedesche sono diminuiti per il terzo mese consecutivo, indicando la più forte contrazione in poco più di quattro anni.

Negli altri paesi, il tasso di crescita della produzione ha segnato un valore leggermente maggiore della media dell'eurozona per la prima volta da maggio, e purtuttavia indicando un peggioramento dell'espansione ai minimi in poco più di cinque anni.

La pressione sui costi è rimasta elevata, rallentando tuttavia al valore più debole da aprile. L'inflazione dei costi si è ridotta grazie al costo minore del petrolio e di altre materie prime, ma in molte nazioni hanno anche contribuito le minori restrizioni relative ai tempi di consegna, che hanno indicato la minor incidenza in quasi due anni, con la particolare eccezione della Francia.

Anche l'inflazione sui prezzi di vendita si è attenuata fino a raggiungere i valori minimi da settembre dello scorso anno. In Germania, l'inflazione si è comunque mantenuta più forte rispetto alla Francia e a tutti gli altri paesi dell'eurozona.

Commento

Commentando i dati PMI Flash, Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

“Deludente fine del 2018 per l'economia dell'eurozona, con la crescita in rallentamento al livello più debole in quattro anni. Se parte della contrazione riflette i disagi dell'operatività commerciale e dei trasporti derivata dalla protesta dei “gilet gialli” in Francia, è anche la conseguenza della diffusione dell'indebolimento del tasso di

crescita su tutta l'area della moneta unica.

Il clima economico e politico globale preoccupa le imprese dell'eurozona. Situazione questa inoltre aggravata dalle guerre commerciali e dalla Brexit. Per di più l'indagine evidenzia quanto il settore automobilistico sia in difficoltà e quanto stia agendo da traino per l'economia del settore dell'intera regione.

Anche se il PIL dell'intero quarto trimestre ha indicato una crescita di quasi lo 0.3%, i dati raccolti mostrano che la spinta di crescita trimestrale di dicembre è scivolata a circa lo 0.1%. Registrando valori deboli, gli indici che anticipano le tendenze quali nuovi ordini e previsioni per i prossimi dodici mesi ci mostrano una crescita della domanda in fase di stallo, e aggiungono rischi di un peggioramento per l'immediato futuro.

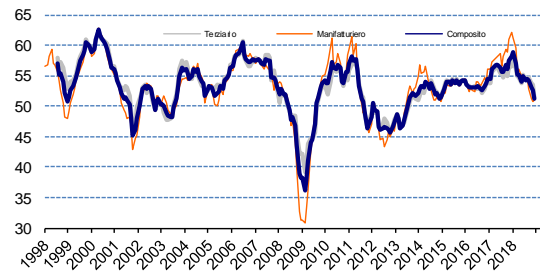
L'indagine ha inoltre segnalato prezzi di vendita inferiori causati dal prezzo del petrolio più basso, anche se la tendenza dei prezzi oscilla parecchio tra le varie nazioni dell'area euro. La Germania ha continuato a riportare i tassi di crescita più alti, in parte dovuti alla più alta crescita dei salari.”

-Fine-

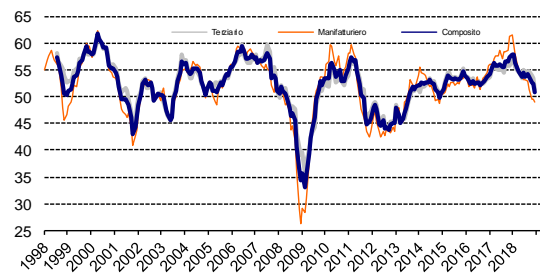
Riepilogo dei dati di dicembre

Produzione	Composito	La più debole crescita della produzione in più di quattro anni.
	Terziario	L'attività terziaria aumenta al ritmo più lento da novembre 2014.
	Manifatturiero	Accelera leggermente l'espansione della produzione.
Nuovi Ordini	Composito	Nuovi ordini in marginale aumento.
	Terziario	il livello più basso di crescita delle commesse in entrata in 48 mesi.
	Manifatturiero	Terzo calo consecutivo dei nuovi ordini.
Commesse Inevase	Composito	Prima contrazione del lavoro inevaso da gennaio 2015.
	Terziario	Commesse acquisite, ma non ancora evase, in crescita solo marginale.
	Manifatturiero	Il più rapido crollo delle commesse inevase in quasi 4 anni.
Occupazione	Composito	Resta forte la creazione occupazionale.
	Terziario	Più debole l'aumento dei posti di lavoro.
	Manifatturiero	Tasso invariato di assunzioni rispetto a novembre.
Prezzi d'Acquisto	Composito	Decelera l'inflazione dei costi e segna i valori minimi in 8 mesi.
	Terziario	Nuovo forte aumento dei prezzi d'acquisto.
	Manifatturiero	Il più debole incremento dei prezzi d'acquisto da agosto 2017.
Prezzi di Vendita	Composito	Il più lento aumento delle tariffe da settembre 2017.
	Terziario	L'inflazione dei prezzi d'acquisto segna i valori minimi in sette mesi.
	Manifatturiero	Più debole la crescita dei prezzi di vendita.
PMI⁽³⁾	Manifatturiero	Il PMI a 51.4, segna il valore minimo in 34 mesi.

Produzione



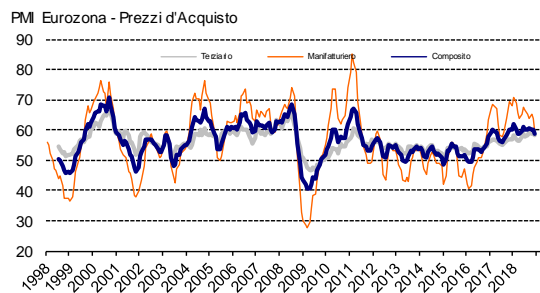
Nuovi Ordini



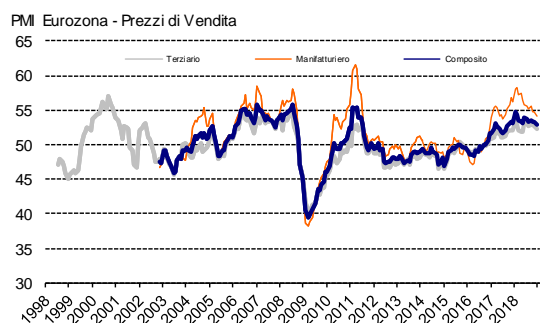
Occupazione



Prezzi d'Acquisto



Prezzi di Vendita



Fonte: IHS Markit

Per ulteriori informazioni contattare:

IHS Markit

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Mobile +44-779-555-5061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Rob Dobson, Director
Telefono +44-1491-461-095
Mobile +44-782-691-3863
Email rob.dobson@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44-20-7260-2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager
Telefono + 44-1491-461-031
Email michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Note per i redattori:

I dati finali di settembre saranno pubblicati il **2 gennaio** per il manifatturiero e il **4 gennaio** per gli indicatori del terziario e composito.

Il *PMI*[®] (*Purchasing Managers' Index*[®]) dell'eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su un campione d'indagine di oltre 5000 aziende del settore manifatturiero e terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85-90% del numero totale delle risposte *PMI* e fornisce un'accurata indicazione preliminare dei dati finali *PMI*.

Le differenze medie tra i valori flash e gli indici finali *PMI* (valori finali meno flash), da quando i paragoni sono diventati disponibili nel gennaio del 2006 sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza media	Differenza media in termini assoluti
Indice Composito della Produzione nell'Eurozona ¹	0.0	0.2
Indice <i>PMI</i> settore Manifatturiero dell'Eurozona ³	0.0	0.1
Indice <i>PMI</i> delle Attività del Terziario nell'Eurozona ²	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine *Purchasing Managers' Index*[®] (*PMI*[®]) ha una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte ed i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come strumento per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI*[®] sono i primi indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

Note

1. Il *PMI* Composito sulla Produzione viene calcolato facendo una media tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice delle Attività del settore Terziario.
2. L'Indice delle Attività del Terziario è l'equivalente diretto dell'Indice della Produzione Manifatturiera e si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello delle attività all'interno della sua azienda è maggiore, uguale o minore se paragonato al mese precedente?"
3. Il *PMI* del settore Manifatturiero è un indice composito che si basa sulla combinazione proporzionale delle seguenti variabili dell'indagine (tra parentesi il supporto per ogni indice): nuovi ordini (0.3); produzione (0.25); occupazione (0.2); tempi di consegna dei fornitori (0.15); giacenze dei materiali acquistati (0.1). L'indice dei tempi di consegna è invertito.
4. L'indice della Produzione Manifatturiera si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello della produzione all'interno della sua azienda risulta più alto, uguale o più basso se paragonato al mese scorso?"

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (Nasdaq: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2018 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche *Purchasing Managers' Indexes*[®] (*PMI*[®]) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito www.ihsmarkit.com/products/pmi.html.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash PMI® appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index® e PMI® sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#)